

■ MOTTA SAN GIOVANNI Invito all'assessore all'ambiente

Critiche dall'Ancadic anche su bonifica di microdiscariche

di MARIA MANTI

MOTTA SAN GIOVANNI - «Riteniamo che la bonifica delle micro-discariche non sia appropriata ed a tal proposito invitiamo l'assessore all'ambiente del comune Domenico Infortuna ad una maggiore riflessione su differenziata, depurazione e decoro urbano». A denunciare la problematica è ancora una volta Vincenzo Crea, referente unico dell'Ancadic che sottolinea: «Gli interventi di cui parla Infortuna si dovrebbero inquadrare nella rimozione e smaltimento di piccoli cumuli di rifiuti. Per quanto riguarda la discarica comunale sorvoliamo avendo già trattato abbondantemente l'argomento in altre occasioni. Mentre con riferimento alla raccolta differenziata riteniamo non si possa generalizzare e far ricadere le colpe su una intera comunità». «I sac-

chi neri, contenenti rifiuti di vario genere, tra cui anche l'organico - spiega - sono esposti per giorni e giorni sulle ringhiere e davanti alle abitazioni all'interno del paese e sul lungomare Cicerone. Non è concepibile che dopo anni dall'inizio del servizio di raccolta della differenziata col metodo porta a porta, ancora ci sono famiglie sprovvisti di mastelli ed i rifiuti vengono ugualmente prelevati dagli addetti al servizio di raccolta, che tra l'altro prelevano tutto a discapito di chi fa la differenziata in modo corretto».

«L'amministrazione comunale - ricorda - ha lo strumento per verificare quante famiglie sono presenti sul territorio e quante pagano tasse e imposte ed ha gli strumenti per accertate omissioni con conseguenziali provvedimenti di legge». «Nei torrenti - aggiunge - soprattutto in prossimità della prima bri-

glia della fiumara di San Vincenzo ci sono importanti discariche abusive e notevoli cumuli di rifiuti tra cui centinaia e centinaia di bottiglie di vetro e di plastica, prevalentemente della stessa marca. Diamo atto che il servizio di raccolta dei rifiuti funziona e dell'impegno profuso degli operatori, ma la procedura non è del tutto corretta. Prelevare tutto senza la separazione dei materiali diversi e travasare i rifiuti in vari punti del paese dalle motoapi ai compattatori non giova all'ambiente».

«Considerato che con la ditta che cura il servizio di raccolta rifiuti l'amministrazione comunale si confronta quotidianamente e non manca di denunciare e sanzionare eventua-



Scarico del depuratore di Motta Castelli

li loro disservizi - conclude - ci domandiamo - se siano stati presi provvedimenti. Non c'è bisogno di misure correttive tantomeno di ispettori sanitari, ma soltanto che ognuno faccia il proprio dovere. La polizia municipale dovrebbe controllare. Non è possibile circolare per il paese utilizzando mezzi pubblici mantenuti con i soldi dei cittadini e non vedere questo stato di grave degrado e di inosservanza di norme».